

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	31/10/2023	19	In collaborazione con il festival I grandi nomi del jazz nel novembre della Cantina Bentivoglio <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	31/10/2023	13	Multe per non assumere disabili Scatta l'interrogazione regionale <i>D. B.</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/10/2023	77	Senso unico alternato fino al 10 dicembre sulla provinciale Basso Reno <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/10/2023	80	Asfaltatura degli svincoli della Porrettana <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/10/2023	80	L'addio commosso a Remo Zecchi, memoria storica di San Pietro in Casale <i>Z. P.</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/10/2023	81	Consulte territoriali e telematiche, Comune e cittadini insieme per il bene pubblico <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/10/2023	84	Il lungo viaggio fotografico nelle insegne della città = La storia della città nelle insegne Il viaggio fotografico di `Lettering` <i>Benedetta Cucci</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/10/2023	85	Il sound newyorkese della Cantina Bentivoglio apre l'autunno <i>Gian Aldo Traversi</i>	11
RESTO DEL CARLINO IMOLA	31/10/2023	84	La storia della città nelle insegne Il viaggio fotografico di `Lettering` <i>Benedetta Cucci</i>	12
RESTO DEL CARLINO IMOLA	31/10/2023	85	Il sound newyorkese della Cantina Bentivoglio apre l'autunno <i>Gian Aldo Traversi</i>	13

In collaborazione con il festival

I grandi nomi del jazz nel novembre della Cantina Bentivoglio

La nuova stagione di concerti alla Cantina Bentivoglio entra nel vivo della programmazione, sette giorni di concerti alla settimana come prassi consolidata da tempo. Il mese di novembre vedrà diversi appuntamenti del Bologna Jazz Festival, una collaborazione che dura da anni e produzioni originali della Cantina, come il live di domani con il Trio Grande di Will Vinson (sax alto e piano elettrico), Gilad Hekselman (chitarra e basso elettrico) e Nate Wood (batteria e basso elettrico). Il BJJ arriverà in via Mascarella l'8 novembre con una band da favola: Joey Calderazzo Quartet feat. Miguel Zenón (Orlando Le Fleming, contrabbasso e Donald Edwards, batteria).

Venerdì 10 Michele Vignali presenterà, con il suo sestetto, l'album d'esordio «Time lapse», mentre mercoledì 15 serata dedicata alla prima assoluta della quarta ed ultima produzione originale firmata dalla direzione artistica della Bentivoglio: Emiliano Pintori's Organix. Il 18 sarà la volta di un quintetto con lo specialista del corno francese Giovanni Hoffer in co-direzione con il batterista Marcello Molinari. La collaborazione con il BJJ terminerà il 23 con il concerto-evento: Alessandro Altarocca (piano), Stefano Senni (contrabbasso) e lo straordinario batterista cubano Horacio "El Negro" Hernandez. (a. t.)



Peso:8%

Multe per non assumere disabili Scatta l'interrogazione regionale

La battaglia di Campanini e Vezzani: Mastacchi chiede più controlli

Ferrara Marco Campanini è un disabile dell'area centese. Con il ferrarese Paolo Vezzani fa parte della Commissione internazionale per i diritti umani (Ihrc). Lo scorso anno ha scritto il libro "Disabilità e lavoro", in cui racconta la difficoltà di chi disabile come lui (peraltro con laurea) fatica a trovare occupazione, nonostante leggi che proteggono le fasce deboli. Leggi che possono però evitare, versando fondi per evitare di assumere disabili. «Indubbiamente il fenomeno interessa le imprese con un maggior numero di dipendenti, le industrie che hanno grossi capitali - spiegava Campanini -. Al di là delle imprese coinvolte, quello che ho voluto portare alla luce e dovrebbe fare indignare è il meccanismo creato. Dietro a una perdita immediata e definitiva di posti di lavoro (che rimarranno indisponibili fintanto le aziende non decideranno di cambiare atteggiamento rinunciando ad avvalersi di tale facoltà), ci sono fondi raccolti e impiegati in finanziamenti rivolti a favorire l'istruzione, le politiche attive di formazione-lavoro e per assicurare incentivi agli imprenditori più virtuosi».

In Regione Campanini in questi mesi ha portato avanti la sua battaglia, sia presentando il libro che andando avanti

a taliaziende per protestare, spesso accompagnato da Vezzani. Ora finalmente il suo appello è stato raccolto da Marco Mastacchi, capogruppo di Rete Civica-Progetto Emilia-Romagna, che ha presentato un'interrogazione alla presidente dell'Assemblea legislativa e alla giunta chiedendo chiarimenti in merito ai fondi di disabilità. «La Legge n. 68 del 12 marzo 1999 - dice - sancisce un obbligo di assunzione di personale delle categorie protette per le aziende pubbliche e private, con l'intento di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Al fine di garantire l'effettività della copertura delle quote d'obbligo, la legge prevede specifiche sanzioni amministrative in caso di inadempimento del datore di lavoro, da versare nel Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. L'articolo 5 d'altronde, dispone che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici, in presenza di speciali condizioni della loro attività, possono essere in parte esonerati dall'obbligo di assumere l'intera percentuale di persone con disabilità prescritta, versando al Fondo regionale un contributo esonerativo per ciascuna unità non assunta. In Emilia-Romagna con la Legge regionale n. 17 del 2005, "Norme per la pro-

mozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", si è introdotto un sistema che non vede nella persona con disabilità un soggetto avente diritto a un posto in virtù di un intervento meramente assistenziale dello Stato, ma individua una risorsa per la stessa impresa assicurandogli al contempo una giusta collocazione in azienda, secondo le sue capacità professionali e la effettiva utilità delle sue prestazioni lavorative. Fino al 2015 le risorse del Fondo erano assegnate alle amministrazioni provinciali, mentre dal 2016 la Regione provvede direttamente a selezionare e finanziare le attività a favore delle persone adulte con disabilità e quelle rivolte ai giovani con disabilità nella fase di transizione dalla scuola al lavoro. È la Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità che ha il compito di monitorare e verificare periodicamente lo stato di attuazione degli interventi del Fondo regionale dedicato, ma l'ultima conferenza risale a giugno 2018». Da qui le domande del consigliere, che chiede alla giunta quali sono i motivi per cui l'ultima convocazione della Conferenza regionale risale al 2018 e quando indicativamente verrà convocata la prossima. E chiede quali sono le operazio-

ni selezionate per le ultime tre annualità e se non si ritiene opportuno effettuare anche controlli in loco alle imprese, per valutare realisticamente la situazione sul campo e, magari, rendere più trasparenti le informazioni inerenti le imprese del territorio che applicano il contributo esonerativo.

«Sono soddisfatto - dice Campanini -, con Vezzani abbiamo avanzato in Regione apposita interrogazione sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Tutto ciò è stato possibile grazie all'interessamento di Mastacchi, che ha immediatamente recepito e accolto le nostre istanze. La mancata convocazione della Conferenza regionale denota grave responsabilità. La popolazione ha diritto di conoscere lo stato dell'inclusione lavorativa dei disabili in Emilia-Romagna. I numeri evidenziavano già una situazione traumatica prima del Covid e della crisi energetica che ha colpito le imprese. Sappiamo che quelli che hanno pagato il prezzo più alto sono i disabili, di conseguenza vogliamo conoscere i numeri. Questa interrogazione è solo il primo pacchetto di una serie di atti che abbiamo intenzione di presentare in Regione Emilia-Romagna».

D.B.

Marco Campanini
Disabile di Pieve di Cento, laureato, da anni attivista sui temi della disabilità. Nel 2014 si era candidato come sindaco a Pieve e nel 2020 per il consiglio regionale

Paolo Vezzani
Ex agente di commercio di Ravalle, disabile a causa di una grave malattia, è stato consigliere comunale di Ferrara e fa parte di diverse associazioni



Peso:44%



Nella foto
in alto
Vezzani
e Campanini
Qui sopra
il consigliere
regionale
Marco
Mastacchi



Peso:44%

Galliera

Senso unico alternato fino al 10 dicembre sulla provinciale Basso Reno

Senso unico alternato e divieto di sorpasso fino al 10 dicembre sulla strada provinciale Basso Reno in territorio di Galliera per lavori di ripristino del sottovia autostradale sulla A13 Bologna-Padova



Peso:4%

Asfaltatura degli svincoli della Porrettana

Trasversale di Pianura:
cantieri per un mese
sulle rampe d'accesso

Sono iniziati i lavori di asfaltatura delle rampe di accesso ed uscita che riguardano gli svincoli della «Trasversale di pianura», in corrispondenza degli innesti con la Porrettana, la Galliera e la Saliceto. Il primo svincolo interessato è quello con la ss64. I lavori dureranno complessivamente 3/4 settimane e prevedono la chiusura delle rampe oggetto dei lavori per circa 2 giorni per ogni 'sezione'. Fino al 9 novembre sono previste pertanto le chiusure delle rampe indicate nella informativa presente sul sito dei Comuni coinvolti. La

Polizia Locale Reno Galliera informa: «Si consiglia di percorrere quale itinerario consigliato, dalla ss64 la sp46 via Matteotti verso Castel Maggiore e poi la sp45 Saliceto per immettersi sulla ss253bis. Le date sono indicative in quanto in caso di pioggia potrebbero verificarsi slittamenti di giorni. Nei prossimi giorni indicheremo anche le previsioni di chiusura relative agli altri svincoli interessati».



Peso:10%

L'addio commosso a Remo Zecchi, memoria storica di San Pietro in Casale

SAN PIETRO IN CASALE

È venuto a mancare all'età di 76 anni Remo Zecchi, la memoria storica di San Pietro in Casale, autore di numerose pubblicazioni sul territorio. L'amico e spesso coautore Pietro Lanzoni ha voluto ricordarlo in una chiesa gremita: «Caro Remo, non dimostrarti sorpreso dell'affollamento della chiesa, in questa giornata di congedo. È colpa tua, solo colpa tua. Non si può impunemente proporre ai tuoi concittadini materiale iconografico e documentaristico inedito e sempre deliberatamente sollecitare

la mozione dei cuori, aggiungere tasselli alla memoria collettiva, rivelare incroci e congiunture insospettite ed affettivamente rilevanti e poi sorprendersi per oggi». Gli amici di Remo, poi, nel ricordo commosso, proseguono: «Cominciasti nel '96 sotto l'egida della parrocchia di don Alfonso Baroni con quella entusiastica raccolta delle «cartoline» di San Pietro che ricevevi mentre eri un marinaio in giro per il mondo. Ricercatore neofito, topo da biblioteca, scrutatore di mercatini, di granai polverosi e vecchi magazzini in abbandono. Quello fu il preliminare a cui sono seguiti a tamburo battente le monografie patinate sugli artigiani, i commercianti, gli ecclesiastici, la scuola, la banda, i Pompieri, il Carnevale, la

Posta, i combattenti e Caduti della guerra del '15-'18, le frazioni con Rubizzano e Poggetto in testa sino all'ultimo contributo cui hai lavorato, ormai chiuso e pronto a stampare, ma che non vedrà purtroppo la luce alla tua presenza, sull'epoca del Fascio a San Pietro». Il ricordo prosegue: «Hai così, senza volere, creato una grande rete di amici per i quali la conservazione del patrimonio storico della nostra piccola comunità è divenuta imprescindibile e indispensabile. Caro «Remuccio», eterno ragazzo innamorato della visività e delle grazie del tuo paese, ci mancherai molto. Si dovrà intraprendere la scrittura di un libro ispirato e corale su di te».

z. p.



Peso:22%

Consulte territoriali e telematiche, Comune e cittadini insieme per il bene pubblico

CASTEL MAGGIORE

C'è tempo fino a lunedì prossimo per far parte delle consulte territoriali e tematiche di Castel Maggiore. Quelle tematiche sono: Attività Produttive; Culturale; Giovanile; Welfare; Attività Sportive; Sostenibilità Ambientale. Mentre quelle territoriali sono nel capoluogo, a Trebbo di Reno, a I Maggio e a Castello - Sabbiuino. Chi è interessato può

far parte di una o più consulte. «L'amministrazione comunale - dice il sindaco Belinda Gottardi - ormai da anni ha avviato un percorso di implementazione degli spazi organizzati di partecipazione popolare alla cosa pubblica. E, così facendo, si è creata la possibilità di interazione tra i cittadini singoli o associati nelle forme organizzate della società e l'amministrazione comunale».

Possono fare richiesta i rappresentanti di enti, associazioni o comitati presenti o operanti nel

territorio, segnalati dagli stessi enti; i cittadini residenti a Castel Maggiore con almeno 16 anni di età, ma anche i cittadini non residenti nel comune ma che nel comune esercitano la propria attività prevalente di lavoro o di studio. Informazioni dettagliate sul sito web comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:15%

Il nostro podcast gratuito

Il lungo viaggio fotografico nelle insegne della città

Cucci a pagina 28



La storia della città nelle insegne Il viaggio fotografico di 'Lettering'

Ospite del nostro podcast di oggi l'ex grafico racconta la sua passione per l'arte di comunicare

Alla fine succede che il nickname scelto per il proprio profilo Instagram diventi il nome con cui i follower ti chiamano: «Ciao Lettering», «Hey Lettering». Anche perché dopo oltre 655 post di insegne bolognesi e caratteri tipografici (o font) che le formano, la lettera disegnata prende il sopravvento sull'essere umano e diviene la sua identità. Benvenuti nel regno di **'Lettering da Bologna'**, profilo IG di un pievese arrivato a Bologna per lavoro, ma già da prima studente del Dams, che otto anni fa ha iniziato a fotografare le insegne più belle, particolari e significative della nostra città, finendo col documentarle tutte (circa un migliaio) e creando una quadreria digitale davvero affascinante, capace di raccontare di Bologna, più che uno scatto panoramico. È questa la storia che propone oggi **il Resto di Bologna**, il podcast del Carlino che si può ascoltare sul nostro sito gratuitamente. E chi avrà la curiosità di entrare in questo spazio ve-

drà che un'insegna tira l'altra, proprio come fanno le caramelle. Impossibile smettere di 'scrollare', proprio come per **'Lettering'** – un passato da grafico – è stato impossibile non continuare a immortalare queste scritte che raccontano di un'era in cui le insegne erano fondamentali per la comunicazione. Oggi se ne fanno di meno. Ma come si inizia a fotografare insegne? Come nasce l'intuizione per un progetto che poi richiamerà l'attenzione di tante persone? Gli oltre seimila seguaci del profilo sono una potenza, perché qui mica si parla di influencer che vendono squat o denti bianchi. **Lettering** ha iniziato a fotografare partendo con la 'B' pitturata sulla porta della **Galleria Spazia** in via dell'Inferno. Ed è anche l'insegna che ha scelto per il suo profilo IG. «Tutto nasce da un periodo non particolarmente felice – racconta Lettering –: ero senza lavoro e quindi avevo molto tempo libero e fa-

cevo delle gran 'vasche', come si dice a Bologna. Che a posteriori si può leggere come quella che Debord, e scusate se tiro fuori qualche perla, indicava come una deriva psicogeografica. Vagavo senza meta per il centro con gli auricolari e la musica nelle orecchie e mi astraevo da quella che era la quotidianità... alzare lo sguardo mi ha portato a notare le insegne e le informazioni che ho raccolto durante queste mie derive sono le foto». Dall'insegna della Fabbri a quella della Sala da barba, da elettricista a cinema Galliera, passando per apparecchi d'illuminazione e il Bar Billi (per lui un'insegna che nasconde un mondo alla Wes Anderson), perdersi nei caratteri sarà dolcissimo.

Benedetta Cucci



Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Antiche, in stile, spesso con decori e disegni: basta alzare gli occhi per scoprire le bellissime insegne che restano in centro



Peso:57-1%,84-35%

Il sound newyorkese della Cantina Bentivoglio apre l'autunno

Tra collaborazioni con il Bologna Jazz Festival e produzioni proprie, il locale di via Mascarella riempie le serate

di **Gian Aldo Traversi**
Girovagando per club capita di ascoltare jazz un po' ammorbido per attirare nelle pieghe della musica nera più spettatori possibili, i sostenitori e gli sponsor; ma non è raro imbattersi in poesia graffiante, soffiata dai sax, amplificata dal piano, cantata su chitarre e bassi, incandescente sulle batterie. Un po' quello che trovi nelle 'notti newyorkesi' della **Cantina Bentivoglio** di via Mascarella, senza scendere a compromessi con la qualità che ne garantisce l'art director **Alberto Armaroli**.

Un'infilata di date del **Bologna Jazz Festival** e produzioni originali, a partire dal concerto di stasera (ore 22) del **Trio Grande** di **Will Vinson** (sax alto e piano elettrico), londinese che ha stregato la Grande Mela dividendo la ribalta con Gonzalo Rubalcaba e Kurt Rosenwinkel, Miguel Zenon e Kurt Elling. Cui seguono giovedì la **Bentivoglio All Stars** che ospita **Michele Polga** e **Michele Corcella** che dirige 'Scenario Ensemble' (venerdì 17

novembre), tra poesie di Bukowski in jazz e un tributo alla Liberation Music Orchestra per nomi di spicco e studenti del Conservatorio Martini.

Per i concerti in quota **Bologna Jazz Festival**, dopo l'apertura di mercoledì 8 con il quartetto di **Joey Calderazzo**, tra i talenti più brillanti della galassia statunitense, spalla di Brandford Marsalis, con **Miguel Zenón** al sax, si passerà ai sestetti del sassofonista **Michele Vignali** (venerdì 10) che presenta l'album d'esordio 'Time Lapse' e di **Emiliano Pintori's Organix** (prima assoluta il 15 novembre), ensemble che ricalca quelli in voga tra la fine degli anni '60 e '70 che ingloba l'organ trio, prelibatezze per giovani talenti e la ritmica di musicisti maturi.

Seguono il quintetto co-diretto dal cornista **Giovanni Hoffer** e dal batterista **Marcello Molinari** (il 18) e il trio del pianista **Alessandro Altarocca** con **Horacio 'El Negro' Hernández**, batterista di Capossela (23 novembre) nel concerto-evento chiude la collaborazione con il Bologna Jazz Festival.

Schiaffi e carezze in musica anche a dicembre dal trombone di

Alessandro Presti (venerdì 1) in un quintetto stellare con Daniele Tittarelli al sax alto, Alessandro Lanzoni al pianoforte, Gabriele Evangelista al contrabbasso ed Enrico Morello alla batteria. Giovedì 7 dicembre **Lara Ferrari** con 'Jazz 4 Amy' omaggia Amy Winehouse. Attesi **Roberto Gatto Quintet** con 'Lifetime' (8 dicembre) che sfoglia la musica di Tony Williams e **MAT Trio** (il 21) con Marcello Allulli al sax, Francesco Diodati alla chitarra ed Ermanno Baron alla batteria. Sipario che cala col 'Duna Mixtape' (29 dicembre).

Per gennaio scalpita la nouvelle vague con interpreti che sul palco parrebbero studenti fuoricorso, ma in realtà sono strumentisti cresciuti ascoltando un po' di tutto, affascinati dalla sperimentazione: ecco **The Moonshiners** (26), produzione originale di distillatori di musica libera, instabile, veloce, tagliente, infestata di dissonanze, stravolta di stacchi a bruciapelo.

L'AVVIO

Si parte domani sera con il talento di Will Vinson e il suo 'Trio Grande' in uno show speciale



Joey Calderazzo in concerto l'8 novembre in Cantina Bentivoglio per il BJJ



Peso:41%

La storia della città nelle insegne Il viaggio fotografico di 'Lettering'

Ospite del nostro podcast di oggi l'ex grafico racconta la sua passione per l'arte di comunicare

Alla fine succede che il nickname scelto per il proprio profilo Instagram diventi il nome con cui i follower ti chiamano: «Ciao Lettering», «Hey Lettering». Anche perché dopo oltre 655 post di insegne bolognesi e caratteri tipografici (o font) che le formano, la lettera disegnata prende il sopravvento sull'essere umano e diviene la sua identità. Benvenuti nel regno di 'Lettering da Bologna', profilo IG di un piavese arrivato a Bologna per lavoro, ma già da prima studente del Dams, che otto anni fa ha iniziato a fotografare le insegne più belle, particolari e significative della nostra città, finendo col documentarle tutte (circa un migliaio) e creando una quadreria digitale davvero affascinante, capace di raccontare di Bologna, più che uno scatto panoramico. È questa la storia che propone oggi **Il Resto di Bologna**, il podcast del Carlino che si può ascoltare sul nostro sito gratuitamente. E chi avrà la curiosità di entrare in questo spazio ve-

drà che un'insegna tira l'altra, proprio come fanno le caramelle. Impossibile smettere di 'scrollare', proprio come per 'Lettering' - un passato da grafico - è stato impossibile non continuare a immortalare queste scritte che raccontano di un'era in cui le insegne erano fondamentali per la comunicazione. Oggi se ne fanno di meno. Ma come si inizia a fotografare insegne? Come nasce l'intuizione per un progetto che poi richiamerà l'attenzione di tante persone? Gli oltre seimila seguaci del profilo sono una potenza, perché qui mica si parla di influencer che vendono squat o denti bianchi. **Lettering** ha iniziato a fotografare partendo con la 'B' pitturata sulla porta della **Galleria Spazia** in via dell'Inferno. Ed è anche l'insegna che ha scelto per il suo profilo IG. «Tutto nasce da un periodo non particolarmente felice - racconta Lettering -: ero senza lavoro e quindi avevo molto tempo libero e fa-

cevo delle gran 'vasche', come si dice a Bologna. Che a posteriori si può leggere come quella che Debord, e scusate se tiro fuori qualche perla, indicava come una deriva psicogeografica. Vagavo senza meta per il centro con gli auricolari e la musica nelle orecchie e mi astraevo da quella che era la quotidianità... alzare lo sguardo mi ha portato a notare le insegne e le informazioni che ho raccolto durante queste mie derive sono le foto». Dall'insegna della Fabbri a quella della Sala da barba, da elettricista a cinema Galliera, passando per apparecchi d'illuminazione e il Bar Billi (per lui un'insegna che nasconde un mondo alla Wes Anderson), perdersi nei caratteri sarà dolcissimo.

Benedetta Cucci



Antiche, in stile, spesso con decori e disegni: basta alzare gli occhi per scoprire le bellissime insegne che restano in centro



Peso:35%

Il sound newyorkese della Cantina Bentivoglio apre l'autunno

Tra collaborazioni con il Bologna Jazz Festival e produzioni proprie, il locale di via Mascarella riempie le serate

di **Gian Aldo Traversi**
Girovagando per club capita di ascoltare jazz un po' ammorbidente per attirare nelle pieghe della musica nera più spettatori possibili, i sostenitori e gli sponsor; ma non è raro imbattersi in poesia graffiante, soffiata dai sax, amplificata dal piano, cantata su chitarre e bassi, incandescente sulle batterie. Un po' quello che trovi nelle 'notti newyorkesi' della **Cantina Bentivoglio** di via Mascarella, senza scendere a compromessi con la qualità che ne garantisce l'art director **Alberto Armaroli**.

Un'infilata di date del **Bologna Jazz Festival** e produzioni originali, a partire dal concerto di stasera (ore 22) del **Trio Grande** di **Will Vinson** (sax alto e piano elettrico), londinese che ha stregato la Grande Mela dividendo la ribalta con Gonzalo Rubalcaba e Kurt Rosenwinkel, Miguel Zenon e Kurt Elling. Cui seguono giovedì la **Bentivoglio All Stars** che ospita **Michele Polga** e **Michele Corcella** che dirige 'Scenario Ensemble' (venerdì 17

novembre), tra poesie di Bukowski in jazz e un tributo alla Liberation Music Orchestra per nomi di spicco e studenti del Conservatorio Martini.

Per i concerti in quota **Bologna Jazz Festival**, dopo l'apertura di mercoledì 8 con il quartetto di **Joey Calderazzo**, tra i talenti più brillanti della galassia statunitense, spalla di Brandford Marsalis, con **Miguel Zenón** al sax, si passerà ai sestetti del sassofonista **Michele Vignali** (venerdì 10) che presenta l'album d'esordio 'Time Lapse' e di **Emiliano Pintori's Organix** (prima assoluta il 15 novembre), ensemble che ricalca quelli in voga tra la fine degli anni '60 e '70 che ingloba l'organ trio, prelibatezze per giovani talenti e la ritmica di musicisti maturi.

Seguono il quintetto co-diretto dal cornista **Giovanni Hoffer** e dal batterista **Marcello Molinari** (il 18) e il trio del pianista **Alessandro Altarocca** con **Horacio 'El Negro' Hernández**, batterista di Capossela (23 novembre) nel concerto-evento chiude la collaborazione con il Bologna Jazz Festival.

Schiaffi e carezze in musica anche a dicembre dal trombone di

Alessandro Presti (venerdì 1) in un quintetto stellare con Daniele Tittarelli al sax alto, Alessandro Lanzoni al pianoforte, Gabriele Evangelista al contrabbasso ed Enrico Morello alla batteria. Giovedì 7 dicembre **Lara Ferrari** con 'Jazz 4 Amy' omaglia Amy Winehouse. Attesi **Roberto Gatto Quintet** con 'Lifetime' (8 dicembre) che sfoglia la musica di Tony Williams e **MAT Trio** (il 21) con Marcello Allulli al sax, Francesco Diodati alla chitarra ed Ermanno Baron alla batteria. Sipario che cala col 'Duna Mixtape' (29 dicembre).

Per gennaio scalpita la nouvelle vague con interpreti che sul palco parrebbero studenti fuoricorso, ma in realtà sono strumentisti cresciuti ascoltando un po' di tutto, affascinati dalla sperimentazione: ecco **The Moonshiners** (26), produzione originale di distillatori di musica libera, instabile, veloce, tagliente, infestata di dissonanze, stravolta di stacchi a bruciapelo.

L'AVVIO

Si parte domani sera con il talento di Will Vinson e il suo 'Trio Grande' in uno show speciale



Joey Calderazzo in concerto l'8 novembre in Cantina Bentivoglio per il BJJ



Peso:39%